SPORT ACQUATICI

GIOVEDÌ
10
OTTOBRE
2024

Genova, il velista Giovanni Soldini racconta i suoi dieci anni di imprese sportive

DOVE

GENOVA
Galata Museo Del Mare - Calata Ansaldo De Mari 1, Genova, GE, Italia

ORARIO

INIZIO: 18:30

QUANTO

GRATUITO

CONDIVIDI

Genova. Nell'ambito della quinta edizione della rassegna "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare" giovedì 10 ottobre alle ore 18:30 al Galata Museo del Mare si potrà incontrare il velista Giovanni Soldini. Una lunga rotta nel segno del mare, dell'innovazione e della sperimentazione: Soldini si è spinto sempre più avanti nel futuro. Si è messo alla prova sugli oceani con regate e barche, cambiando, osando. I suoi ultimi dieci anni di collaborazione con Maserati sono la cartina di tornasole sportiva, umana e scientifica di quello che racchiude nella sua sacca di

marinaio. Una sacca che aprirà ripercorrendo le tappe più recenti della sua carriera e del suo impegno in difesa del "blu".

Il risultato sportivo, esaltato da un nuovo libro fotografico che ne ripercorre le tappe ("Oltre i limiti"), è impressionante. Quattro giri del mondo, ventisette regate, di cui nove vinte con quattro primati di velocità, otto record sfidando le onde e il cronometro. Così con Maserati Vor 70 sul tracciato della "rotta dell'oro" New York – San Francisco e poi la San Francisco – Shanghai, così con Maserati Multi 70 sulla rotta The Hong Kong – Londra, nella Manica e lungo il percorso del Fastnet. Tanti momenti da raccontare, tante storie, tanti volti, perché Soldini ha cambiato spesso alcuni membri della sua squadra, includendo anche compagni di viaggio come John Elkann o Lorenzo "Jovanotti" Cherubini.

Un amore della vela che si fonde con quello per l'innovazione. Il trimarano Maserati Multi 70 è stato uno dei primi multiscafi ad adottare un assetto di "volo" sugli pceani, vale a dire con i foil e primo assoluto a montare una di queste appendici sulla deriva centrale, così da far alzare completamente la barca sull'acqua. È stato anche il primo trimarano da corsa a diventare completamente elettrico, con un impianto fotovoltaico da 4 kW che ha prodotto tutta l'energia necessaria a compiere un giro del mondo (2022 – 2023). Per non dire del sistema di fusibili, che consente al timone di ritrarsi se colpisce un oggetto semiaffiorante, evitando di andare in pezzi: un incubo per chi corre sui mari a velocità elevate. Oppure i pannelli solari, sottili e flessibili, che grazie alle intuizioni di Giovanni sono diventati i primi "smartpanel" del mondo, ossia pannelli intelligenti in grado di monitorare un'imbarcazione, una casa o una fabbrica.